



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Cosa posso comprare con il reddito di cittadinanza

Autore: Noemi Secci | 29/05/2020



Carta Rdc: quali generi di beni e servizi è consentito acquistare, quali sono gli acquisti vietati, quanto si può prelevare in contanti.

Operativo da aprile 2019, il reddito di cittadinanza è uno dei più importanti strumenti a sostegno del reddito, che spetta ai nuclei familiari meno abbienti.

Il reddito, che rientra tra le misure di assistenza riconosciute dall'Inps, non è erogato direttamente, con un assegno, ma attraverso una carta prepagata, ricaricata mensilmente dall'istituto, la carta Rdc. Questa carta non può essere, però, utilizzata per acquistare qualsiasi bene o servizio, come avviene normalmente per la generalità delle carte prepagate: ci sono difatti diversi beni e servizi il cui acquisto tramite carta Rdc è vietato.

Anche se gli acquisti non sono limitati ai beni ed ai servizi indispensabili, difatti, l'acquisto di specifici beni e servizi, chiaramente non essenziali, è vietato per non snaturare quella che è la finalità del reddito di cittadinanza, cioè fornire un importante supporto alle principali esigenze della famiglia destinataria della misura.

Ma, nel dettaglio, **cosa posso comprare con il reddito di cittadinanza?**

In base a quanto chiarito nel cosiddetto decreto carta Rdc, nel quale è contenuto l'elenco dei beni e dei servizi il cui acquisto è vietato, si può comprare tutto ciò che non rientra nel divieto.

Bisogna inoltre tener presente che la carta, a prescindere dal bene o dal servizio da acquistare, non può essere utilizzata online ed all'estero. D'altra parte, mensilmente è possibile effettuare un piccolo prelievo in contanti, da un minimo di 100 euro sino a un massimo di 220 euro.

Che cosa non posso comprare col reddito di cittadinanza?

Secondo le disposizioni contenute nel decreto sulla **carta Rdc [1]**, è vietato utilizzare questo strumento di pagamento:

- per giochi che prevedono vincite in denaro o altre utilità;
- presso club privati;
- presso gallerie d'arte e affini;
- per acquisto, noleggio e leasing di navi e imbarcazioni da diporto, nonché servizi portuali;
- per acquistare armi;
- per acquistare materiale pornografico e beni e servizi per adulti;
- inoltre, non è possibile utilizzare la carta per acquistare:

- servizi finanziari;
- servizi di trasferimento di denaro;
- servizi assicurativi;
- articoli di gioielleria;
- articoli di pellicceria.

Posso fare la spesa online col reddito di cittadinanza?

Sono sempre di più gli italiani che scelgono di avvalersi dei **servizi online** per fare la spesa tramite web e ricevere comodamente gli acquisti a casa propria. Tuttavia, anche se si tratta di acquisti di beni essenziali, non è consentito l'utilizzo della carta **Rdc** per gli acquisti on-line, o mediante servizi di direct-marketing.

Posso usare il reddito di cittadinanza per mandare un bonifico?

La carta Rdc consente l'invio di un **bonifico mensile**, tramite le Poste, per il pagamento del mutuo o dell'**affitto**. In particolare, puoi effettuare, ma solo presso gli **uffici postali**, un bonifico Sepa o un postagiorno mensile in favore del locatore (cioè del proprietario della casa) indicato nel contratto di locazione, o a favore dell'intermediario che ha concesso il **mutuo**.

Posso ricevere un bonifico nella carta Rdc?

Nella carta **reddito di cittadinanza** non è possibile ricevere fondi ulteriori, rispetto alla ricarica mensile dell'Inps: in futuro, si prevede che altre istituzioni (ad esempio, i Comuni) potranno integrare il sussidio.

Non puoi dunque chiedere a un parente, a un amico, a un committente o a un datore di lavoro di **ricaricare la carta Rdc**.

Posso ritirare il reddito di cittadinanza in contanti?

Con la carta Rdc puoi **prelevare contanti** sino a un massimo di 210 euro mensili (220 euro per i nuclei numerosi con disabili gravi o non autosufficienti), a seconda del numero dei componenti della tua famiglia e dell'eventuale presenza di disabili.

Nel dettaglio, se sei single, o più precisamente se sei tu l'unico componente del nucleo familiare, ti è consentito prelevare sino a **100 euro** al mese.

Se ci sono altre persone in famiglia, i 100 euro devono essere rapportati alla scala di equivalenza, ossia alle maggiorazioni previste, che sono pari a 0,4 per ogni componente adulto del **nucleo familiare**, ed a 0,2 per ogni minorenni: si può arrivare sino a un massimo di 2,1 (2,2 per le famiglie numerose con almeno un componente disabile grave o non autosufficiente). Puoi, dunque, arrivare ad un prelievo massimo di 220 euro al mese.

Note

[1] D.l. Rep. 40/2019.